

Nostra inchiesta sui centri sportivi in Toscana / 2

# Firenze Est: dallo sport impulso alla partecipazione

Ricchezza di impianti non disponibili - Discorso unitario dei Circoli - Collaborazione della Provincia - Due anni di crescita - Nuovo impegno del Comune - Una politica verso la scuola

## Cineflash

Salvare il salvabile in queste prime giornate di giugno, impresa disperata. Se anche al cinema è diventato temporaneamente più igienico per il noto divieto di fumare, non è meno irritante alla vista l'infinito repertorio di chiusure anticipate di stagione. Pomeriggi e serate imprevisti ancora, ma con la ricchezza di una eredità lavorata dall'abusato, respinta anche dagli spettatori più sprovveduti e assuefatti.

Esauriti tutti i gradi di parentela, gli stadi della pubertà e i mestieri dall'ombra dei lenzuoli, il falso prologo italiano si dibatte sulla soglia proibita di un salto qualitativo che viene progressivamente colto dalle prugine per la stampa interdetta dal marito; infine di un dinamico produttore cinematografico, onesto padre di famiglia, che si danneggia l'anima per ottenere dalla sua attrice una scena venanziana di sodomitica natura.

Colto nei suoi aspetti molteplici e contraddittori, il senso del pudore viene smontato con garbo dal peccato moralistico di Sordi; le giustificazioni più evidenti del pregiudizio benpensante vengono trattate con ironia fino al trionfo apparente di un istintivo senso comune, ma non convince pienamente la forzatura storica di un commento a posteriori che spesso sacrifica l'evidenza dell'immagine, documento straordinario in sé, ad una logica «eventuale» che si rivela tutta un'altra ai filmati d'epoca.

Per quanto interessante, quindi, l'operazione non si scosta da una lettura scolastica, guidata al materiale audiovisivo che la storia ha consentito, sottoponendo alla visione di un pubblico «interpretazione» arbitraria privata. L'Italia adulta si fa ancora attendere.

Giovanni M. Rossi

Tra i ritardi di stagione da rilevare l'arrivo de «La Repubblica» di Mussolini di Angelo Grimaldi, prodotto dall'Istituto Luce nell'ambito del recupero storico dei materiali di attualità elaborati nel periodo fascista. Questo film di montaggio, a cui hanno collaborato Ernesto G. Laura ed Antonio Locati, raccoglie le immagini quasi sempre inedite del periodo che va dalla liberazione di Mussolini da Campo Imperatore (settembre '43) alla fondazione della Repubblica di Salò fino all'espulsione finale di (aprile '45). I materiali sono divisi in quattro sezioni: la prima, che tratta gli aspetti meno noti, effettivamente documentari dell'ultimo volto del regime in rotta.

Il repertorio di fonte fascista (quando il cinema, con tutti i generi, si era spostato a Venezia) nello svolgimento cronologico legato alle vicende precipiziose di quegli anni, alla fine violenta delle cattedre imperiali, al tentativo di risuscitare sulle rive del Garda i fasti dello stato corporativo all'ombra delle armate naziste, e si conclude con la festa della Liberazione. Ma non convince pienamente la forzatura storica di un commento a posteriori che spesso sacrifica l'evidenza dell'immagine, documento straordinario in sé, ad una logica «eventuale» che si rivela tutta un'altra ai filmati d'epoca.

Per quanto interessante, quindi, l'operazione non si scosta da una lettura scolastica, guidata al materiale audiovisivo che la storia ha consentito, sottoponendo alla visione di un pubblico «interpretazione» arbitraria privata. L'Italia adulta si fa ancora attendere.

Giovanni M. Rossi

Galleria Schema (v. Vigna nuova 17): Ketty La Rocca. Galleria La Gradiva (v. del Servi 11): Giacomo Manzù. Galleria Spagnoli (p.zza Mentana 4): Michael Badura. Galleria La Piramide (v. degli Alfani 123): Vittorio D'Augusta.

Galleria Volta dei Peruzzi (v. dei Benci 43): Dennis Olsen e Piero VIII. Galleria Inquadrate (v. G. Papini 25): Giovanni Pecchioli. Galleria Inquadrate 33 (v. Pancrazi 17): Lilliam Becker. Galleria La Stufa (via Cavour 42): Fabrizio Breschi. Galleria Agliala (Borgo S. acepo 48): Gianni Andreasi.

Galleria Inquadrate 33 (v. Pancrazi 17): Lilliam Becker. Galleria La Stufa (via Cavour 42): Fabrizio Breschi. Galleria Agliala (Borgo S. acepo 48): Gianni Andreasi.

## La rappresentazione della realtà mnemonica di M. Badura

Che la percezione di cui l'uomo è dotato risulti in fine illusoria lo dicono molti libri, molti artisti del nostro tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Terminato il combattimento per l'immagine fra la «camera» e il pennello, la fotografia ha assunto il ruolo di nostra tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Terminato il combattimento per l'immagine fra la «camera» e il pennello, la fotografia ha assunto il ruolo di nostra tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Terminato il combattimento per l'immagine fra la «camera» e il pennello, la fotografia ha assunto il ruolo di nostra tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Terminato il combattimento per l'immagine fra la «camera» e il pennello, la fotografia ha assunto il ruolo di nostra tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Terminato il combattimento per l'immagine fra la «camera» e il pennello, la fotografia ha assunto il ruolo di nostra tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Terminato il combattimento per l'immagine fra la «camera» e il pennello, la fotografia ha assunto il ruolo di nostra tempo, un tempo di sicurezze apparenti dunque, di certezze vane e perdute, come è vana e fallace la sicurezza del fotografo di Antonioni - ricordate? - che ricerca, in una fotografia, e in una fotografia, una bagliata dagli occhi, le fattezze di un ipotetico assassino. E ormai quasi foto anche nelle gallerie d'arte!

Giuseppe Nicoletti

Dopo aver dato uno sguardo alle realizzazioni della Firenze Est, occupiamoci di un'altra grande realtà cittadina nel settore dello sport democratico e quella del Circolo di formazione sportiva nella zona di Firenze Est, che comprende i quartieri n. 12, 13, 14, previsti dal piano di zonizzazione comunale.

Due caratteristiche emergono subito: da una parte la presenza di numerosi impianti sportivi per la maggior parte per chiusi ad una partecipazione di massa (Centro tecnico federale di Coverciano, complesso sportivo del Campo di Marte, varie palestre pubbliche e private), dall'altra un forte impegno delle iniziative democratiche, da una prima positiva risposta alla richiesta crescente della popolazione. Questo ha determinato un atteggiamento progressivo cambiamento e una maturazione politica all'interno degli stessi circoli.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.

Queste parole confermano la nostra impressione che il lavoro futuro, in questa ricca realtà in movimento, richiederà un notevole impegno da parte di tutti, ma porterà anche sicure soddisfazioni, come fin da ora auguriamo, ai compagni di Firenze Est.

Giuseppe Ludovico

«I bambini più vispi» Naturalmente questa proposta ha attirato l'attenzione dei bambini più vispi, che naturalmente trovano spaziosi e occasioni per liberare e sviluppare la loro creatività. Siamo dunque in piena fase di sviluppo abbiamo perciò chiesto al compagno Lorenzo Riddi, uno dei dirigenti, di fare il punto sulla situazione di indicare quali prospettive si offrono per il futuro.

«Il nostro lavoro non è facile, incontriamo difficoltà di ogni genere e si procede solo a prezzo di grossi sacrifici, nostri e della comunità, le strutture di cui disponiamo non sono sufficienti, anche se quest'anno siamo riusciti a realizzare due nostri impianti polivalenti (presso le Case del Popolo di Coverciano e di Settignano). Per superare i diversi osta-

coli è ormai improrogabile un interessamento della Amministrazione comunale al nostro lavoro (il costituente Comitato comunale dello sport si farà sicuramente carico di questa esigenza), come anche un contatto più approfondito con il mondo della scuola. Sappiamo che le carenze in questo settore sono ormai storiche, ma l'istituzione degli organi collegiali, con l'ingresso dei genitori nella scuola, e la nuova scelta di indirizzi del Comune dopo il 15 giugno, tramite l'assessore alla P.I., ci offrono buoni motivi per sperare di cominciare a risolvere questi problemi.

Un altro momento a noi favorevole è senz'altro la costituzione del Comitato di zona ARCI-USP, con la sua funzione di coordinamento delle iniziative dei circoli di base: a tale proposito è già prevista un'assemblea (a fine giugno) con la partecipazione di tutti i direttivi dei circoli e della Casa del Popolo (che nella zona sono 18) per prendere in esame le condizioni delle attività del Centro e in particolare nei confronti della scuola.



Lezione di musica agli alunni della scuola elementare di Borgunto

Alle elementari di Borgunto

## Esperienze musicali nel Fiesolano

Armati di piatti, tamburi, triangoli, saxofono, flauti e persino nacchere i ragazzi della scuola elementare «Storti» di Borgunto (Fiesole) hanno tenuto un breve concerto alla presenza del sindaco, dei genitori e del personale scolastico. Sotto la guida dell'insegnante Fiorella Cappelli, da tre anni gli scolari più grandi hanno cantato e suonato; i più piccoli - seguiti da Anna Baldoni - hanno dimostrato di non essere da meno dei loro compagni eseguendo canzoni miniate, in parte reperite nel vastissimo repertorio del canto popolare toscano.

In tutto ragazzi di nove classi, vivacissimi, per mente inconfondibile, pubblici e premi di un entusiasmo insolito nei confronti dell'attività scolastica.

Tutto è stato deciso da loro, le enormi energie dell'infanzia, l'esuberanza, la voce, la voglia di correre, di parlare tutti insieme, di emergere forse sono state organizzate nel corso delle lezioni mattutine di questi quattro mesi - il corso per quest'anno è partito a febbraio. La disposizione degli elementi, la durata degli interventi, persino i suoni, convenzionalmente ricostruiti in un abbozzo di partitura ottenuta sfruttando simboli convenzionali, sono stati stabiliti dai ragazzi nella loro autonomia, stimolati dagli insegnanti e con l'aiuto del registratore.

Le lezioni - riassume l'insegnante Fiorella Cappelli, che è anche docente di didattica musicale al Conservatorio di Firenze - variano dal linguaggio tonale alla ricerca di effetti sonori, dall'ambizione di partitura, dal linguaggio atonale libero alla ricerca ritmica; dallo studio di alcuni metodi e strumenti - soprattutto il flauto dolce - ad un avvicinamento alla lettura della musica.

«I bambini sono curiosamente incuriositi, alcuni scolari hanno scoperto una vera e propria passione per la musica scegliendo di approfondire lo studio di alcuni strumenti alla scuola di Fiesole, altri si accontentano di lavorare a scuola con i propri compagni e non è poco. Trovati insieme, l'approccio con una materia che stimola la creatività, come se la storia degli strumenti ed avere a disposizione alcuni - forniti dalla scuola stessa - ha sviluppato nei ragazzi la volontà di ricerca nell'ambito sonoro ed ha fatto talvolta affiorare talenti nascosti».

Nel breve concerto tenuto a chiusura dell'anno scolastico, per salutare le quarte e per permettere a queste ultime - che usciranno dai elementari - di salutare a loro volta i compagni più piccoli, sono state eseguite canzoni miniate della tradizione folkloristica toscana: la celebre «We shell over come»; sono state fatte suonare le sillabe e le parole; interessanti anche le ricerche inedite ed espressive coram nella musica verace e dirompente in una danza dai toni vagamente tribali, composta dagli scolari stessi.

**PUCCINI**  
P.zza Puccini, Tel. 32.067. Bus 17.  
Sondato Pozzetti in Luna di miele in tre. A colori con Stefania Casini, Vincent Gardenia, Corchi Ponzoni, Kristi Gille, Comico, per tutti.

**STADIO**  
Viale M. Franti, Tel. 50.913  
Tratto dall'omonimo racconto di Piero Chiara, il divertentissimo film in Technicolor. La banca di Monte Carlo. Walter Chiari, Magaly Noel, Vincent Gardenia. (VM 14).

**MODERNO**  
Viale Pisanò, 43. Tel. 226.198  
(Ap. 15.30)  
Rassegna di film richiesti dagli spettatori. Solo oggi il grande capolavoro di Louis Buñuel: i figli della violenza («Los olvidados»). Fotografia di Gabriel Figueroa. (U.S. 22.30). L. 500.

**VITTORIA**  
Via Pagnini, Tel. 480.879  
Piombarino dal cielo come uccelli da preda. Gli uomini felici. A colori con James Coburn, Susan Sarandon, Robert Culp, Charles Anjou.

**ARCUBOLENO**  
Domani Markopoulos poliziotto spara per prime. **CIRCOLO V.I. NUOVE**  
Ore 21: Il sale della terra di Biberman.

**ARTIGIANELLI**  
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057  
Domani il muso duro.

**FLORIDA**  
Via Pisanò, 109 - Tel. 700.130  
(Ap. 15)  
«Venerdì dei ragazzi» con lo straordinario avventuroso e gli spettacolari arrembaggi del più grande re dei mari: Gordon, il pirata nero. Technicolor con Vincent Price, Riccardo Montalban.

**ARENA ESTIVA CASTELLO**  
Via R. Giuliani, 374  
Jean-Paul Godard: Fino all'ultimo respiro (1959) con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg. (Rid. AGIS)

**NUOVO (Gialuzzo)**  
Ore 20.30. Un tempo tempo forte con Jim Brown. A colori. (VM 18).

**CINEMA UNIONE (Il Girone)**  
**GIGLIO (Gialuzzo)** - Tel. 289.493  
Ore 20.30. Quando la moglie non basta con M. Wajdi. A. Bailey. (VM 14).

**LA NAVE**  
Via Villamagna, 11  
(Riposo)

**MODERNO (ARCI Tavaruzza)**  
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.533  
(Riposo)

**S.M.S. SAN QUIRICO**  
Via Pisanò, 576 - Tel. 701.035  
(Riposo)

**CASA DEL POPOLO IMPRUNETA**  
Il segreto con J.-Louis Trintignant, Marlene Jobert  
**CASA DEL POPOLO DI COLONNATA**  
Domani: Dieci incredibili giorni di C. Cheval.

**MANZONI (Scandicci)**  
Un film drammatico, pieno di suspense. Il manicomio di San Donato. Technicolor. (VM 18)

**CRC ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro)** - Tel. 540.207  
(Riposo)

**CASA DEL POPOLO DI GRASSINA**  
Piazza della Repubblica Tel. 610.063  
«Nipote mio voglio essere la tua prima donna».  
**CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Emma)**  
Bus 31.32 Tel. 630.325  
Domani, Lilli e il vagabondo.